

Con l'integrativa è possibile salvare il credito omesso nel quadro RU della dichiarazione dei redditi

di [Federico Gavioli](#)

Pubblicato il 1 Dicembre 2018

Nel caso in cui non si è mai fatto valere, né utilizzato un credito d'imposta da quadro RU, prima dell'esercizio 2017, non compilando il citato quadro delle dichiarazioni fiscali annuali, è possibile presentare una dichiarazione integrativa da cui emerga il credito non indicato

Nel caso in cui non si è mai fatto valere, né utilizzato un credito d'imposta da [quadro RU](#), prima dell'esercizio 2017, non compilando il citato quadro delle dichiarazioni fiscali annuali, è possibile presentare una dichiarazione integrativa da cui emerga il credito non indicato

Con la risposta ad [interpello n. 47, del 23 ottobre 2018](#), l'Agenzia delle Entrate fornisce **chiarimenti in merito ai fini di in caso di omessa compilazione del quadro RU con riferimento al "vecchio" credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche**; vediamo di analizzare le istruzioni fornite dalle Entrate che si ritengono applicabili, di conseguenza, a tutti i crediti non indicati nel citato quadro RU.

Il dubbio

Una associazione pone un quesito all'Agenzia delle Entrate; la società gestisce una sala cinematografica.

L'associazione rappresenta che, pur in presenza dei requisiti sostanziali e procedurali per usufruire del credito d'imposta previsto dall'articolo 20, del D.Lgs. 26 febbraio 1999, n. 60, la stessa «*non ha fatto mai valere, né utilizzato questo credito, prima dell'esercizio 2017, non compilando il quadro RU delle dichiarazioni fiscali annuali, modelli ENC*» .

L'associazione volendo ora procedere all'utilizzo del credito in esame, pone due diversi quesiti:

- 1) se e come far risultare il credito relativo alle annualità per le quali è già stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi;
- 2) come gestire la successione temporale delle norme agevolative, specie in riferimento all'anno 2018, considerato che la legge 14 novembre 2016, n. 220 - attuata con decreto interministeriale del 15 marzo 2018 - nel riformare i crediti di imposta relativi al settore cinematografico, ne ha previsto una diversa disciplina e commisurazione.

La recente normativa sul credito di imposta nel cinema: cenni

La [L. 220/2016](#), pubblicata sulla G.U. n. 277 del 26 novembre 2016, dal titolo *"Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"*, intende ridefinire la disciplina relativa al cinema e all'audiovisivo, ai fini del rilancio e dello sviluppo di un settore strategico dal punto di vista culturale e sociale, ma anche economico.

In particolare, l'**art. 1**, della legge 220/2016, **affida alla Repubblica la promozione e il sostegno del cinema e dell'audiovisivo, quali fondamentali mezzi di espressione artistica, di formazione culturale e di comunicazione sociale, che contribuiscono alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del paese, promuovono il turismo e creano occupazione.**

Dagli **articoli da 15 a 22** della citata legge, sono contenute disposizioni che recano **incentivi fiscali** che di seguito analizziamo.

Gli incentivi fiscali nel settore del cinema riguardano

- Credito di imposta per le imprese di produzione
- Credito di imposta per le imprese di distribuzione
- Credito di imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico, per le industrie e di post-produzione
- Credito di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica
- Credito di imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi
- Credito di imposta per le imprese appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo
- Agevolazioni fiscali e finanziarie

I crediti concessi dal legislatore riguardano:

- **credito d'imposta per le imprese di produzione:** alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto un credito d'imposta, in misura non inferiore al 15 per cento e non superiore al 30 per cento del costo complessivo di produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Nella determinazione dell'aliquota del credito d'imposta, è previsto che :
 - per le ope

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi

- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento